

La buona Sanità

Progetto promosso da Lad - Cure&Care e animato da due professionisti con la collaborazione dell'Ordine degli architetti

L'inaugurazione si terrà giovedì alle 10,30 nel rinnovato reparto a 4 anni dall'avvio del percorso celebrato con un concertone

ASSOCIAZIONE "PER ADRIANA" Patologie da cibo guarire è possibile

Il nuovo volto «a misura di bambino» di Oncologia pediatrica del Policlinico

Giovedì alle 10,30, sarà presentato al pubblico il nuovo volto dell'Unità Operativa di Ematologia ed Oncologia pediatrica del Policlinico diretta dalla prof. Giovanna Russo.

Si conclude così il percorso iniziato con il concerto di solidarietà Lad Live presentato al Teatro Massimo Bellini il 5 novembre 2011 da Paola Maugeri con Mario Biondi, Carmen Consoli, Luca Madonia e Mario Venuti. Tappe successive di questo cammino sono state la inaugurazione del Day Hospital e il Lad Dinner, la cena servita a Palazzo Biscari dagli esponenti delle istituzioni catanesi che ha visto nella inedita veste di cuoco il sindaco Enzo Bianco.

Il progetto, denominato Lad Project e promosso da Lad - Cure & Care in Oncologia Pediatrica in partnership con la Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Catania, prende origine dalla dedizione e dalla passione di due professionisti: la psicoterapeuta Cinzia Favara Scacco e suo marito, l'architetto Emilio Randazzo.

Il modello adottato, ridefinisce l'approccio al tema della malattia infantile, chiamando l'architettura a partecipare attivamente a un modello olistico della cura.

Per promuovere la presa in carico globale del bambino insieme alla sua famiglia secondo le regole del Cure & Care, il gruppo di psicologhe del Policlinico di Catania guidato da Cinzia Favara Scacco, ha fondato Lad nel 2010, utilizzando l'arte e la creatività affinché la malattia non ostacoli il naturale processo di crescita del piccolo paziente. L'assistenza psicologica deve essere garantita sin dai primi momen-

ti e senza che questa debba essere richiesta. È importante infatti prevenire i bisogni di bambini e genitori, fornendo loro quanto necessario in un momento nel quale paura e smarrimento prevalgono su tutto.

Nel Cure & Care, la bellezza dei luoghi nei quali si svolge la cura è fondamentale: per questo Lad Project propone un modus operandi che, attraverso concorsi di architettura, seleziona i migliori progetti dedicati ai bambini che affrontano la malattia. Con il coinvolgimento di aziende e categorie professionali, si realizza un modello di solidarietà partecipata che unisce mondi apparentemente distanti fra loro e crea una sinergia che consente di raggiungere grandi risultati per il benessere dei bambini e delle famiglie.

Per realizzarlo ci si è avvalsi della preziosa partnership della Fondazione



Uno degli ambienti ristrutturati del reparto pediatrico del Policlinico

dell'Ordine degli Architetti, che ha bandito un concorso ad hoc invitando una cinquantina di professionisti a confrontarsi in una gara di solidarietà. Vincitore del concorso il gruppo composto dagli architetti Roberta Rapisar-

di, Cinzia Parrino, Angelo Marletta e Claudia Caponero.

Filo conduttore del progetto vincitore è un grande nastro verde che percorre in lungo e in largo il reparto trasformandone la morfologia, smussan-

done gli angoli e scavandone le pareti, creando così un movimento che rompe i rigidi schemi ospedalieri. Inoltre, l'eliminazione di una parete con la contestuale realizzazione di una grande vetrata fra lo spazio polifunzionale e la sala di attesa, crea quello che i progettisti hanno definito il "punto di contatto", funzionale ad alleviare il senso di isolamento.

Il taglio del nastro sarà preceduto dalla esibizione dell'orchestra e del coro dei bambini di Musicainsieme a Librino, progetto promosso dal Rotary Club Catania sul modello del musicista venezuelano José Antonio Abreu.

Per sostenere le iniziative di Lad è possibile destinare il 5x1000 indicandolo nella dichiarazione dei redditi il codice fiscale 93162430875 oppure donare utilizzando le coordinate bancarie riportate sul sito www.ladonlus.org.

Ordine e Fondazione: «Gli architetti vogliono replicare»

Concorsi di architettura per promuovere e valorizzare il territorio, ma anche per sostenere causa etiche e sociali: l'Ordine e la Fondazione degli architetti di Catania intendono proseguire nella strada già intrapresa, proponendo un modello virtuoso anche alle Pubbliche Amministrazioni».

Il presidente della categoria Giuseppe Scannella, vuole con queste parole sottolineare l'importanza del successo di Lad project, il progetto ideato da Emilio Randazzo e avviato dagli allora presidenti Luigi Longhitano e Carlotta Reitano - che ha consentito i lavori di ristrutturazione dei locali dell'Unità Operativa di Ematologia e Oncologia pediatrica del Policlinico di Catania (che

verranno inaugurati l'11 giugno): «Vogliamo promuovere ulteriormente questa formula innovativa - ha continuato - che ha permesso di migliorare e rendere più confortevoli e familiari gli ambienti in cui vivono i piccoli pazienti, attraverso il lavoro sinergico tra la Onlus "L'Albero dei Desideri", l'azienda ospedaliera e la Fondazione provinciale degli Architetti».

«Un percorso - spiega il presidente della Fondazione Paola Pennisi - che ha visto il lancio di un contest rivolto agli iscritti all'Ordine under 30 per l'assegnazione del progetto più innovativo e originale, attraverso il lavoro di dieci gruppi guidati da un progettista senior, con una giuria pre-

sieduta da Dante Oscar Benini, architetto di fama internazionale». A vincere è stato il gruppo di Claudia Caponero, Angelo Marletta, Cinzia Parrino, guidato da Roberta Rapisardi, con un'idea di progetto che si basa sulla scelta di "proiettare fuori" il reparto e di "introiettare" lo spazio esterno della hall al suo interno, con l'obiettivo di ridurre il limite fisico tra i due ambienti.

«Gli architetti catanesi - concludono i due presidenti - attraverso una sottoscrizione pubblica e un concorso hanno voluto occuparsi dei bambini malati oncologici, regalando le loro idee e il loro sapere. Vogliamo lanciare l'ennesimo appello agli Enti Pubblici, per replicare questa esperienza».

ISTITUTO FONTANAROSSA

Campagna educativa «Etna vulcano della pace»



Ha avuto luogo nei locali di Nuova Masseria Moncada dell'istituto comprensivo Fontanarossa il secondo appuntamento della campagna educativa "Etna, Vulcano della Pace. Pregheira Interculturale delle scuole di Catania contro la guerra". La campagna, che ha ottenuto il patrocinio morale e culturale della Fondazione Basso di Roma, nasce con l'obiettivo di mettere gli studenti nelle condizioni di riflettere sul tema della pace, dello sviluppo e della democrazia globale. La campagna è stata "sposata" dall'istituto Fontanarossa, grazie alla disponibilità della preside Cetty Tumminia, e affidata al coordinamento dell'ins. Melita Cristaldi. La seconda Global Educational Manifestation ha occupato tutta la giornata: al mattino si sono esibite le scuole con danze, canti e video con riflessioni sulla guerra, sui bambini-soldato, sull'uso dei droni per la pace, sulla "Matematica per lo sviluppo democratico", la Geo-storia. Erano presenti professori, alunni e genitori delle scuole Dante Alighieri, Pizzigoni, Duca degli Abruzzi, Marconi, Lucia Mangano, Centro di Educazione degli Adulti "Karol Wojtyła", il Circolo didattico Teresa di Calcutta di Tremestieri Etneo e la Onlus "La Casa di Chiara e Francesco" di Ramacca. La manifestazione è stata seguita via Skype da insegnanti e alunni di una scuola elementare pubblica e dell'Università di Bangalore, in India. Nel pomeriggio è stata organizzata una tavola rotonda e una videoconferenza con ospiti internazionali, fra i quali l'ex-direttore dell'Unesco, prof. Zachariev, la prof. ssa Diane Napier dell'Università di Georgia-Usa, la prof. ssa Rachida Kerkech dell'Università di Rabat, Marocco, e l'ing. Charles O. Ndiaye della Pan-African Association for Literacy and Adult Education di Dakar, Senegal. Ha portato i saluti della presidente della Fondazione Basso, Elena Paciotti, e la dott. ssa Antonella Cassisi, coordinatrice della Rete nazionale scuole Unesco.

SCUOLA MEDIA CAVOUR

Festa conclusiva con Gino Astorina

Al PalaCatania la scuola Cavour ha festeggiato la fine dell'anno scolastico 2014/15. Grande impegno da parte di tutti i docenti con in testa il dirigente scolastico, prof. ssa Maria Leonardi, ospite il cabarettista Gino Astorina. Ai festeggiamenti hanno partecipato i ballerini disabili della Evolution Star Dance di Ketty Messina, capitanata da Agata Giudice, che si sono esibiti su sedie a rotelle, e anche quattro atleti del Asd Olympicbasket Trapani di basket in carrozzina con Francesco Basilicò, Fausto Firreri, Benedetto Viola, Giuseppe Lipari e i due catanesi Carmelo Barcella e Martino Florio, che hanno dato vita a una partita-esibizione che ha divertito il numeroso pubblico presente, a cui si sono aggiunte le ragazze della squadra di basket femminile della Cavour.

DONATO DALLE DAME DEL NASTRO AZZURRO

Il Tricolore torna a sventolare alla «Pestalozzi»

Ci sono alcuni momenti nella vita di una scuola, che rimangono memorabili e segnano i ricordi. Gestì semplici e solenni, dal grande valore simbolico, che riescono a riportarci alle nostre radici ed al vero significato di essere cittadini italiani. Per l'IC "Pestalozzi" del quartiere Villaggio S. Agata-Librino di Catania, la mattina dello scorso 27 maggio è stato uno di questi momenti speciali. Si è svolta infatti la cerimonia di consegna della bandiera italiana da parte dell'Associazione Dame del Nastro Azzurro (in particolare al plesso di Viale Nitta). Nella persona del presidente dell'Associazione, Letizia Belfiore, e della madrina d'eccezione il prefetto Maria Guia Federico, insieme al dirigente scolastico Emanuele Rapisarda, che si è impegnato per la consegna alla scuola del tricolore, nell'auditorium dell'istituto scolastico, gli alunni, accompagnati dai loro professori e anche dai genitori, hanno ricevuto in dono la bandiera, che ora torna a sventolare nel punto più alto della scuola.

All'interno di un contesto urbano ritenuto da molti difficile e ai limiti della legalità e della civile convivenza, come quello di Librino, dove sorge l'istituto



Pestalozzi, gli alunni hanno voluto dimostrare così una volta di più con la loro presenza ordinata e composta e con la partecipazione sentita e consapevole per un gesto così ricco di significato, che certi pregiudizi sono il frutto di un passato, che non corrisponde più al presente. Prima di arrivare a questo momento, varie classi della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto sono state coinvolte in un concorso letterario tramite la stesura di brevi componimenti, sul valore ed il significato della bandiera italiana. Tra quanti vi hanno partecipato, il Comitato delle Dame del Nastro Azzurro ha scelto

quelli ritenuti più meritevoli, premiandoli all'interno di questa cerimonia con la consegna di vari buoni, da spendere in un negozio di articoli sportivi. Al primo posto è stata premiata Deborah Gullotta della classe III B. Al secondo posto si sono collocati ex-aequo Noemy Santonocito della classe III B e Jennifer Musumeci della classe IC ed infine al terzo posto, sempre ex-aequo, Danilo Raciti e Jessica Mirabile, entrambi della stessa classe III B.

Il dirigente scolastico ha ringraziato la dott. ssa Belfiore ed il Comitato delle Dame del Nastro Azzurro per il tricolore ri-

cevuto ed ha sottolineato che esso rappresenterà per la popolazione scolastica il simbolo di quei valori nazionali di libertà, uguaglianza e democrazia che gli alunni sapranno custodire impegnandosi nella lotta per la crescita del proprio quartiere.

Hanno partecipato alla cerimonia, tra gli altri, il questore Marcello Cardona, il comandante provinciale della Guardia di Finanza Roberto Manna, il comandante prov. dei Carabinieri Alessandro Casarsa, il procuratore aggiunto vicario Michelangelo Patané, il comandante del presidio militare Domenico De Michele, il comandante del 62° Reggimento Sicilia Giovanni Giachheddu, il comandante del Centro documentale Giuseppe Fontana, esponenti della Polizia Municipale, Marina Militare, della Guardia Costiera, la prof. Mariella Oliveri, presidente dell'Associazione Ande, la prof. Aurora Razzina, in rappresentanza del Club Service In-ner Wheel di Catania, l'assessore comunale Angelo Villari, in rappresentanza del sindaco. C'erano anche i libri delle Associazioni combattentistiche e d'arma, anche il labaro medagliere della Federazione provinciale del Nastro Azzurro.

FESTA MEDIEVALE ALL'ISTITUTO COMPRESIVO "A. MALERBA"



Non solo scambio di auguri, ma anche la possibilità di fare un salto indietro nel tempo e di tracciare il bilancio dell'anno didattico appena concluso. All'istituto comprensivo "Malerba" trovano spazio cavalieri, dame, giostrai e giocolieri per una rivisitazione del Medioevo visto attraverso gli occhi dei ragazzi. Uno spettacolo preparato dagli alunni con la collaborazione dei professori e del personale scolastico.

Alla manifestazione hanno partecipato i rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni civili, religiose e sociali del quartiere di Picanello e non sono. La "Malerba", con i suoi plessi, abbraccia un vasto territorio e da anni svolge un ruolo fondamentale nel processo conoscitivo e didattico di migliaia di alunni.

L'esibizione, tenutasi nel plesso di via Duca degli Abruzzi, diventa occasione di incontro e spettacolo. «Per i nostri ragazzi è stata un'occasione unica per mettere in mostra tutte le loro doti artistiche - afferma Agata Pappalardo, preside dell'istituto "Malerba" - con grande impegno e tanto lavoro siamo riusciti ad aprire il mondo medievale a centinaia di studenti. Un percorso di studi importante per approfondire la storia, far perseguire agli alunni i propri obiettivi e portarli a diventare i futuri cittadini modello del domani».